



Studio Associato



A v v o c a t i

Un nuovo strumento. Un nuovo rapporto cliente - avvocato.

Nasce INFO

Novità legislative sempre più frequenti e complesse, ritmi di lavoro e di *business* che non sempre permettono al cliente di rivolgersi al proprio legale di fiducia nei tempi giusti, determinando così, talora, alcuni errori o situazioni problematiche, suggeriscono la necessità di nuovi strumenti.

Anche gli studi legali devono adattarsi e venire incontro alle esigenze sempre più particolari della clientela non solo d'affari ma anche privata.

BI & G non vuole venire meno alla propria tradizione di un rapporto con i propri clienti di fiducia, ma anche di costante collaborazione e disponibilità.

Così il nostro studio decide di proporsi in modo innovativo, ponendosi quale obiettivo quello di anticipare, ove possibile, le esigenze del cliente.

Per farlo BI & G propone diverse nuove possibilità di collaborazione, frutto

dei recenti investimenti effettuati non solo sotto il profilo logistico (es. il nuovo studio di Milano) ma anche, e soprattutto, con continui investimenti in tecnologia.

E la tecnologia suggerisce proprio questo nuovo esperimento.

Una newsletter quadrimestrale, con le più importanti novità legislative di interesse trasversale. Tanto per la piccola e media impresa, che per la clientela privata.

Informazioni caratterizzate da tre elementi base:

- a. un taglio agile e sintetico, ma senza rinunciare alla chiarezza;
- b. l'anticipo: il focus è sulle novità appena entrate in vigore o di prossima vigenza;
- c. il maggiore interesse: BI & G selezionerà le principali richieste pervenute dalla clientela e proporrà specifici momenti di approfondimento.

Non mancherà, ovviamente, la possibilità di approfondire insieme, nei modi

più consueti, le necessità specifiche del cliente. Come pure non mancherà una costante informativa sulle novità dello studio: collaborazioni, nuovi strumenti e, soprattutto, eventuali nuove iniziative.

Perché è nostro compito precipuo quello di agevolare il vostro lavoro con il nostro intervento.

I soci di BI & G

Indice del documento

Novità Legislative	2
Novità dallo studio	3
Un caso interessante	4
Quarta di copertina	5

Disclaimer

Questo documento deve intendersi diretto ai soli destinatari della comunicazione. Esso costituisce una comunicazione informativa tra cliente ed avvocato ed è tutelato dalla relativa disciplina. Ne è vietata la circolazione all'infuori del predetto canale. Il presente documento non ha natura promozionale dei servizi dello studio né pubblicitaria. In caso di erroneo ricevimento si prega di comunicarlo allo 0363-360.888. Il contenuto della presente missiva non sostituisce il colloquio cliente - avvocato né può intendersi in alcun modo esaustivo circa i temi trattati. Si declina ogni responsabilità circa possibili usi impropri del contenuto della presente. Tutti i diritti riservati.

NOVITA' LEGISLATIVE

Inauguriamo questa informativa trattando alcune tematiche che per loro natura sono assolutamente "trasversali", ben potendo riguardare tanto il privato-risparmiatore che l'impresa.

Conti dormienti

Il conto alla rovescia per i conti dormienti si sta avvicinando alla fine. Banche, intermediari finanziari, assicurazioni, Sim, Sgr e Poste hanno tempo fino al 17 febbraio per contattare i titolari dei conti non movimentati da 10 anni. Tali depositi sono infatti destinati ad alimentare il fondo che verrà utilizzato per risarcire le vittime di frodi finanziarie (come Parmalat e Cirio) ma anche per stabilizzare i precari del settore pubblico. Il Dpr 116/07 prevede che, a fronte di un conto non movimentato, gli intermediari debbano contattare il titolare tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Una volta ricevuta la lettera, ci sono altri 180 giorni di tempo entro i quali movimentare le somme, bloccando così la procedura di trasferimento. In mancanza di operazioni, le banche e gli altri intermediari hanno quattro mesi per dirottare gli importi sul fondo. Tenuto conto del fatto che il titolare del conto potrebbe aver cambiato indirizzo o essere deceduto, la notifica potrebbe riservare qualche difficoltà (non a caso tra i provvedimenti previsti dal Bersani ter che potrebbe vedere la luce nel 2008 è incluso l'obbligo di indicare, in fase di apertura di un rapporto, tre persone da contattare a fronte di due anni di inattività di un conto).

Il meccanismo di utilizzo delle somme derivanti da questa operazione sarà definito da un regolamento attuativo del ministero dell'Economia che ancora non è

stato varato. La bozza prevede, comunque, l'accesso al risarcimento dei risparmiatori che hanno subito un danno per violazione delle norme di comportamento da parte delle banche o altri intermediari, che si sia arrivati a una sentenza in giudicato o a un lodo arbitrale non impugnabile, che il danno non sia stato risarcito in tutto o in parte e che l'importo sia di almeno mille euro. Se tutte queste condizioni sono rispettate, è previsto un tetto di 100mila euro per singolo risarcimento (da commisurare al danno).

Quanto all'accesso al fondo, ci sono regole di priorità. Nell'ordine, le vittime di frodi, chi ha redditi lordi fino a 40mila euro, chi ha subito danni fino a 50mila euro e chi non ha avuto risarcimenti parziali.

Assegni e contanti

Dal 30 aprile, in seguito alle norme sull'antiriciclaggio, si dovranno fare i conti con nuove disposizioni su assegni e banconote: scenderà da 12.500 a 5mila euro il limite per il trasferimento di somme in contanti, libretti e assegni al portatore. In pratica non si potranno fare acquisti o pagare compensi per valori superiori a 5mila euro utilizzando le banconote. I libretti di assegni, ma anche gli assegni circolari di importo inferiore a 5mila euro, a loro volta, verranno emessi con la clausola di non trasferibilità. Il cliente potrà richiedere per iscritto assegni trasferibili pagando un'imposta di bollo di 1,5 euro. Per effettuare la "girata" sarà comunque necessario indicare il codice fiscale del girante.

Libretti di risparmio

Sempre in tema di antiriciclaggio, è prevista la riduzione a 5mila euro del saldo massimo ammesso sui libretti di deposito bancari o postali al portatore. A

fronte di giacenze superiori al nuovo limite i libretti devono essere estinti oppure si dovrà procedere alla riduzione del saldo entro il 30 giugno 2009. Infine, è vietata l'apertura di conti o di libretti di risparmio anonimi o con intestazione fittizia.

Mifid

È già entrata in vigore ma gli obblighi previsti saranno completati nei prossimi mesi, dato che c'è tempo fino al 30 giugno: è la normativa europea Mifid (Markets in financial instruments directive) che impone agli intermediari il rispetto di alcuni punti fissi al fine di migliorare il rapporto con la clientela nonché fornire informazioni chiare e corrette, facilitando così le decisioni dei risparmiatori. Tra le disposizioni c'è l'aggiornamento (che deve essere completato entro la fine di giugno) del profilo finanziario dei clienti da parte delle banche e la loro classificazione in tre grandi categorie (a. controparti qualificate; b. clientela professionale; c. clientela c.d. "retail").

Per questo si dovrà compilare un questionario così da fornire all'istituto di credito tutte le informazioni necessarie sul proprio profilo e, in particolare, quelle per valutare la conoscenza dello strumento di investimento da parte del cliente, definire la situazione finanziaria dello stesso e gli obiettivi che si vogliono raggiungere.



Una nuova sede

Alla fine di novembre BI & G ha inaugurato la nuova sede di Milano. Lasciati gli angusti, seppur prestigiosi, spazi di via Regina Margherita 30, la scelta è caduta su di una soluzione completamente diversa.

Via Anfossi, a pochi metri dal Tribunale, ben servita dai mezzi, e subito al di fuori della fascia dei bastioni (quindi comodamente raggiungibile anche in auto) rappresenta una scelta precisa.

Una sede ancora una volta piccola e raccolta, che favorisce la concentrazione e la discrezione, in un contesto che tuttavia ci pare in fermento e ricco di spunti.

Anche in questo caso lo studio, che mantiene gli usuali recapiti telefonici e di telefax, è stato dotato delle tecnologie più innovative, finalizzate a garantire la massima efficienza e la piena operatività della connessione tra la sede di Milano e quella di Cassano.

Tutto ciò, ancora una volta, si inquadra nella volontà dello studio di crescere, di investire sul proprio futuro, senza tuttavia tradire le proprie radici, fatte di un rapporto con il cliente che continua ad essere personalizzato ed incentrato sulle necessità di quest'ultimo.

Un servizio in più. A due passi dal centro.

Stage e collaborazioni

Continuano le iniziative di collegamento tra lo studio e il mondo accademico.

In tal senso, BI & G è lieto di dare il benvenuto nei propri ranghi ad un promettente laureando dell'Università Cattolica, Federico Provenzani che, a

partire dal mese di dicembre, è entrato a far parte, come stagista, della nostra squadra.

Auguriamo a Federico di poter imparare al meglio nel nostro studio e che l'esperienza che maturerà con noi possa servirgli negli anni a venire per una luminosa carriera forense.

Pubblicazioni

Lo studio saluta con piacere la recente pubblicazione sulla prestigiosa rivista giuridica "Quaderni di diritto e politica ecclesiastica" edita dalla casa editrice Il Mulino, della nuova rubrica "Osservatorio regionale di diritto ecclesiastico" curata - oltre che dalla dott. ssa Daniela Milani (dell'Università degli Studi di Milano) dall'avv. Marco Greco, nostro socio fondatore, il quale prosegue così il suo impegno accademico nell'ambito del diritto canonico ed ecclesiastico, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Piacenza, sotto la guida del Ch. mo Prof. Romeo Astorri.

Progetto "Focus"

Con il mese di febbraio prenderà il via il primo dei quattro incontri organizzati da BI & G nell'ambito del cosiddetto progetto "Focus".

Con questa innovativa modalità, lo studio si propone di offrire alla clientela *business* dello studio momenti di incontro comuni sugli aspetti giuridici e fiscali (con l'ausilio di Studio Bettoni) delle discipline di maggiore interesse per le aziende.

Tra i primi argomenti ad essere trattati, vi saranno: la riforma del diritto fallimentare, il recupero del credito, i lavoratori extracomunitari e la tutela della proprietà industriale.

Progetto "FOCUS"

Quattro incontri dedicati alla clientela *business*

1. Taglio pratico ed operativo

Per risolvere dubbi concreti e rendere il cliente il più possibile autonomo ed operativo.

2. Temi di attualità

Scelti tra quelli più frequentemente sottoposti alla nostra attenzione. Il calendario degli eventi verrà inviato ai clienti interessati nelle prossime settimane. Da subito: la riforma del diritto fallimentare, il recupero del credito, i lavoratori extracomunitari e la tutela della proprietà industriale.

3. Orari comodi

Per permettere all'imprenditore ed ai suoi collaboratori di parteciparvi in tranquillità.

4. Attenzione agli aspetti fiscali

Grazie alla collaborazione appositamente attivata con lo studio Bettoni, sarà possibile offrire una panoramica anche dei più rilevanti aspetti fiscali connessi alle discipline via via presentate.

5. Casi pratici

E' prevista per ogni modulo una sessione dedicata ai casi pratici ed alla soluzione dei dubbi più comuni.

6. Gratuità

Gli incontri sono gratuiti per i clienti abituali dello studio e per coloro i quali abbiano attivato una qualsiasi delle formule di consulenza proposte da BI & G.

Come raggiungerci a Milano:

Mezzi pubblici:

MM linea 1 (rossa)

P.ta Venezia - San Babila

Passante ferroviario

P.ta Venezia

Tram

9 - 29 - 30

Un caso interessante

La tecnologia avanza e questo dato è sotto gli occhi di tutti: professionisti e profani. Le ripercussioni si hanno non solo a livello etico e culturale, ma anche in numerosi campi applicativi che ineriscono la quotidianità. Uno fra tutti è proprio l'ambito giuridico. Questo accade perchè assistiamo ad una presenza, sopra tutto informatica, sempre più radicata nelle nostre vite. Ciò va quindi a definire tutta una nuova serie di rapporti e valutazioni d'insieme di cui il Diritto diventa portavoce, in quanto ottimo specchio ed indice di riferimento del quotidiano.

E' di notevole interesse una recentissima sentenza di un Giudice di Pace fiorentino, la quale prende in considerazione un'azione promossa da un cliente privato nei confronti di una nota casa produttrice di PC (Personal Computer). Prima di analizzare il caso nello specifico è d'obbligo una piccola premessa: sarebbe utile ricordare infatti che un PC si compone di due parti fondamentali, o meglio "strutture" che fanno capo a produzioni industriali ben definite: l'Hardware, ovvero la macchina che si identifica con il vero e proprio "computer"; il Software: l'insieme caratterizzato dal sistema operativo installato sulla macchina, ed i relativi programmi. Accade spesso che queste due realtà distinte trovino poi uno sbocco commerciale più compiuto attraverso la preinstallazione del Software da parte della casa produttrice dell'Hardware, che al contempo provvede ad apportare le modifiche tecniche più opportune al fine di rendere il prodotto più appetibile sul mercato. Vedremo poco più avanti che il punto nodale per i vari rapporti che vengono ad instaurarsi reciprocamente tra i tre differenti soggetti presi in causa (il consumatore e le due case produttrici), è proprio la Licenza d'uso (EULA) contenuta nel Software, ovvero il contratto che

reca in sé le condizioni d'uso da parte del compratore.

Il caso specifico preso in considerazione si svolge con la seguente modalità: nel settembre 2005 il ricorrente acquista un PC portatile marca Compaq, con preinstallato software Windows. Il cliente richiede inizialmente alla Hewlett Packard (HP), casa produttrice del sistema Hardware, il rimborso del costo sostenuto per il Software in sede di acquisto, naturalmente dietro restituzione dello stesso. La situazione si protrae tra contatti e diffide, ma la posizione della HP è univoca: il rimborso continua ad esser negato. Il cliente semplicemente segue le istruzioni contenute nell'Eula, la quale chiarisce in via preliminare che tale contratto intercorre tra l'utente e "il produttore del computer o di un suo componente", quindi in questo caso l'HP. Nel caso in cui il cliente non accetti le condizioni contrattuali, dovrà rivolgersi alla casa produttrice dell'Hardware in modo tale da ottenere informazioni utili alla restituzione del pacchetto Software e alle relative condizioni di rimborso. Tali istruzioni vengono puntualmente smentite dalla HP in quanto ritenute frutto di una imposizione unilaterale imposta dalla Microsoft, che riguarda nella fattispecie il rapporto tra cliente e tale casa produttrice, confermando inoltre un'assoluta estraneità a tali criteri di rimborso. Inoltre l'HP fa notare quanto l'inscindibilità tra apparecchiatura e sistema sia riconducibile ad una problematica di carattere commerciale e non tecnico: si segue qui la logica degli usi invalsi nello specifico settore in cui si fornisce al cliente un prodotto completo. E al prodotto completo si guarda proprio in un'ottica di sviluppo tecnico della macchina in sede di produzione, al fine di ottenerne una maggiormente adatta ad ospitare un determinato Software.

Ad ogni buon conto il Giudice rileva come fosse del tutto improbabile che la HP fosse

completamente all'oscuro di tali clausole, e che non vi siano stati accordi preliminari ben precisi tra le due aziende interessate. In ogni caso risulta poco credibile che la HP non abbia dovuta conoscenza di aspetti così importanti comunque funzionali ad un prodotto destinato alla vendita. Viene quindi smantellata la tesi dell'imposizione unilaterale e favorita quella di "almeno" un'accettazione implicita di clausole di questo genere.

Un ulteriore aspetto da prendere in considerazione è la tesi proposta dalla casa produttrice che specifica che tali clausole previste dall'Eula non promettono un vero e proprio rimborso, ma semplicemente indicano come ottenere informazioni in tal senso. Si rileva quindi che tale discorso è fallace in quanto indica la via ad un vero e proprio diritto del consumatore ad ottenerlo, ingenerando tale aspettativa. Il ragionamento seguito dal giudice si fonda su presupposti che possiamo tranquillamente riassumere con le stesse parole della sentenza: "sembrerebbe davvero singolare che il produttore, cioè la convenuta, invitasse il compratore a domandare informazioni sul rimborso che non è previsto". Il rimborso è inoltre dovuto, rileva sempre il Giudice, in quanto il contratto inerente il software vive comunque una propria autonomia e presenta condizioni del tutto particolari, non conoscibili a priori durante la fase di acquisto. Questa apparente manchevolezza viene comunque temperata dal fatto che la stipula vera e propria può avvenire in un secondo momento, oppure non avvenire proprio. In tal caso sono previsti gli strumenti più opportuni per ottenere il rimborso delle spese di acquisto dietro restituzione del prodotto.

Il caso si chiude quindi a favore dell'attore: il pacchetto Windows e relativi programmi inclusi possono essere restituiti e il loro acquisto rimborsato.

*a cura di
Federico Provenzani*

Sede di MILANO
Via Augusto Anfossi, 6
20135 - Milano
Tel. 02.54.12.29.69
Fax 02.54.01.07.03

COME RAGGIUNGERCI

Mezzi pubblici

MM linea 1 (rossa)

P.ta Venezia - San Babila

Passante ferroviario

P.ta Venezia

Tram

9 - 29 - 30

Sede di CASSANO D'ADDA
Piazza Garibaldi, 4
20062 - Cassano d'Adda
Tel. 0363.36.08.88
Fax 0363.36.02.90

COME RAGGIUNGERCI

Mezzi pubblici

MM linea 2 (verde)

Gessate

Bus

Cassano d'Adda

Tangenziale MI-BG

Uscite

Trezzo sull'Adda

Agrate

PER INFORMAZIONI SUL PROGETTO
FOCUS- INVIARE IL PRESENTE
MODULO ALLO 0363-360.290
STUDIO ASSOCIATO
BRAMBILLA INVERNIZZI & GRECO

info

SOCIETA':